Anno XXXII Martedì 4 Febbraio 1879 N. 28.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La Camera italiana, ha continuato a discutere sul bilancio degli affari esteri, e udì alcuni oratori in difesa della politica estera della sinistra.

Quella difesa non poteva essere nè più stentata, nè più inconcludente, nè più inefficace, nè più infelice.

La sinistra nella politica estera non fu più fortunata di quanto abbia dimostrato di esserlo nella politica interna, ed anche sotto quell' aspetto, che ha una importanza così grave per la considerazione del paese nel mondo, il partito è giudicato, ed umiliato sotto i colpi del discorso eloquente di Visconti-Venosta.

Da tre anni, questa è la conclusione, noi abbiamo fatto una politica estera, piccina, piccina: non abbiamo saputo essere nè risoluti a tempo per far valere quanto si poteva la nostra influenza, nè abbastanza circospetti per non destare diffidenza sulle nostre intenzioni.

Ecco, in riassunto, il significato vero del discorso di Visconti Venosta, che ha fatto nei circoli politici di Roma, e nel corpo diplomatico profonda impressione.

Ci vogliono altro che le soddisfazioni degli Alvisi, e le approvazioni dei Pierantoni per paralizzare l' effetto delle parole di un uomo come il Venosta, il quale, colla sua condotta prudente, colla sua fina perspicacia, e col tatto del vero uomo politico, conta per qualche cosa nella storia del nostro risorgimento, e nella consolidazione dei buoni rapporti dell' Italia con tutte le potenze.

Anche l' on. Musolino disse ottime cose sull' andamento degli affari orientali, criticando severamente la condotta dell' Europa, che non seppe mettere un argine allo spirito invasore da cui fu mossa la guerra della Russia contro la Turchia. L'on. Musolino fece raccomandazioni acciocchè le potenze si mettano d' accordo in questo senso almeno per l' avvenire. Ma nello stato attuale d' Europa noi temiamo che questo resterà un pio desiderio.

Depretis e Cairoli parleranno forse oggi.

Pare che fino alla sera del 1.° febbrajo si sperasse, nei circoli parlamentari di Versailles, di conservare Dufaure alla testa del gabinetto.

Esaminando infatti le cause immediate della crisi avvenuta, il ritiro di Dufaure e de' suoi colleghi non si presentava come una necessità assoluta della situazione. Il gabinetto può costituzionalmente restare, perchè avea fatto sue le deliberazioni della Camera, per le quali Mac-Mahon ha creduto di doversi dimettere.

Però, malgrado le assicurazioni contrarie, il *Temps*, di solito bene informato, assicura che Dufaure è irrevocabilmente deciso di ritirarsi, affermando che a situazione nuova, ci vogliono uomini nuovi. Evidentemente Dufaure, uomo d'idee temperate, prevede che la Camera vuol trascinarlo dov' egli non vuol arrivare.

Un ministero Giulio Simon oggi è il più probabile.

Dall' Oriente poche notizie positive: il trattato definitivo tra la Porta e la Russia è sempre di là da firmare; l' assemblea bulgara si radunerà il 22 corrente, ma intanto crescono i sintomi di sollevazione in Macedonia contro le autorità mussulmane. Il che fa presagire che il germe di complicazioni future sia tutt' altro che spento.

GREVY GIULIO
nuovo Presidente della Repub. francese

Giulio Grevy nacque a Mont-sous-Vaudrez (Jura) il 15 agosto 1813. Fece il corso di diritto a Parigi, fu uno dei combattenti nel luglio 1830 e fu ascritto all' ordine degli avvocati. Sotto il regno di Luigi-Filippo prese parte al partito dell'opposizione repubblicana, e fece le sue arringhe nel processo del 12 e 13 maggio 1839; commissario del governo provvisorio nel 1848 nel Jura, per la sua moderazione fu eletto da 65,150 elettori a loro rappresentante nella Costituente; sedette a sinistra e fu nominato vice-presidente dell'assemblea. Sostenne con molta forza, nella discussione dell'articolo della Costituzione che fissava l'elezione quadriennale del presidente per suffragio universale, l' emendamento per il quale il presidente del governo sarebbe stato nominato dall' assemblea, e non dal popolo. Se questo emendamento fosse stato approvato, forse l'impero non avrebbe avuto luogo; ma fu respinto da 643, e con soli 168 favorevoli; rieletto all' assemblea legislativa, fu sempre del partito d' opposizione, prese la parola contro la spedizione romana, la legge sullo stato d' assedio, quella sulle riunioni pubbliche, l' altra del 31 maggio, e contro la revisione della Costituzione; protestò quindi contro il colpo di Stato e fu imprigionato per alcun tempo a Mazas.

Liberato dal carcere, si consacrò esclusivamente all'avvocatura e prese parte in un solo processo politico, quello dei tredici.

Nel mese di agosto 1868 rientrò nella vita politica, ed eletto nel Jura, contro il candidato ufficiale, rimase sempre deputato prendendo parte, dai banchi della sinistra, alle discussioni più importanti e specialmente combattè il plebiscito.

Nel 4 settembre Grevy, partigiano della legalità, sostenne che il parlamento doveva pronunciare la decadenza dell'impero; ma invasa la sala dal pubblico, i deputati non poterono pronunciarsi, ed egli rifiutò di prendere parte al governo provvisorio perchè istituito senza legalità. Nell' elezione dell' 8 febbraio riassumeva il proprio programma agli elettori nella frase: sempre la repubblica e la pace, salva la rivincita, devono essere accettate in tutti i modi. Eletto deputato a Parigi ed in due dipartimenti; sedette a sinistra e firmò la proposta di nominare Thiers capo del potere esecutivo.

Presidente dell' Assemblea Nazionale il 16 febbraio e vi rimase per due anni, richiamatovi sempre dall'unanimità dei colleghi sino all'aprile 1873; quando, nella discussione sulla municipalità di Lione, non potè essere obbedito dai deputati avendo richiamato all'ordine il sig. Grammont, diede le proprie dimissioni e persistette in esse quantunque i deputati avessero deciso 349, contro 231 in favore del signor Buffet.

Il ritiro di Grevy dalla presidenza, per il successivo insediamento della destra, favorì la votazione del 24 maggio. Prese parte dai banchi della sinistra contro l'elezione Barodet e fu uno degli oppositori nella discussione del progetto per la proroga dei poteri del maresciallo il 19 novembre 1873.

Il sig. Schneider, antico presidente sotto l'impero del corpo legislativo, come testimonio dinanzi alla Commissione d'inchiesta del 4 settembre, disse del sig. Grevy: « in un tempo nel quale i caratteri spariscono, si prova una vera felicità a trovarne uno così grave, intatto e così elevato come quello del sig. Grevy. »

Noi lo vedremo all' opera.

Ci piace riportare le seguenti acute riflessioni con cui il brioso ed autorevolissimo *Fanfulla* parla della recente crisi avvenuta in Francia:

Anche Mac Mahon è caduto.

E sette!

Dico sette perchè dal 1774 al 1879, cioè durante il periodo di oltre un secolo, di otto capi di governo che ebbe la Francia sette non ebbero la consolazione di morire in carica. Il conto è preciso:

Luigi XVI morì sul patibolo.
Napoleone I in esilio.
Carlo X in esilio.
Luigi Filippo in esilio.
Napoleone III in esilio.
Thiers collocato a riposo senza sua domanda.
Mac Mahon collocato come sopra.

Quell' unico che potè morire in carica — Luigi XVIII — dovette scappare due volte!

Non c' è che dire: il più bel mestiere del mondo non è certamente quello di regnare in Francia!

Bisogna, per altro, rendere una giustizia ai Francesi; se essi fanno presto a disfarsi dei loro supremi imperanti, fanno poi prestissimo a darsene dei nuovi.

Thiers un' ora dopo che si era dimesso aveva già un successore.

Mac Mahon fece annunziare alle Camere la sua decisione di ritirarsi alle due e mezzo pomeridiane. Alle cinque il nuovo presidente della repubblica si chiamava Grévy.

Ma di ciò non bisogna fare le meraviglie; la frase: *le roi est mort, vive le roi*, non è forse stata inventata in Francia?

Un' altra giustizia da rendersi ai nostri amabili vicini.

Essi sono sempre cortesi e cavallereschi anche quando vi mandano via a pedate.

Obbligano Mac Mahon a sgomberare; ma appena egli se n' è andato, trovano se n' è andato in modo calmo, dignitoso e corretto.

Se questo modo di agire verso un caduto non è cavalleresco, io non so più che dire... A meno che dovessi convenire che i Francesi sanno canzonare con garbo!

L' onorevole Gambetta, appena si trattò di scegliere un nuovo presidente della repubblica, propugnò la candidatura di Grévy.

Bisogna ammirare per forza tanta modestia, mentre si pensa ch' egli era padrone di propugnare sè medesimo.

Ma forse, da buon Genovese che egli è, avrà calcolato che si guadagna più e si arrischia meno a tirare *la ficelle* dietro le scene che a rappresentare la parte del burattino.

Grévy è stato eletto presidente per sette anni anch' egli, come era stato eletto per sett' anni Mac-Mahon, che fu congedato prima della fine della sua ferma.

Compirà la sua, Grévy?

Fammi indovino che ti farò ricco! Ma per parte mia mi permetto di esprimere seri dubbi.

Grévy è un repubblicano *de la veille*, un repubblicano antico e tutto d' un pezzo. Ora io credo che una repubblica perchè duri — in Francia, almeno — ha bisogno di essere governata da chi non è repubblicano.

Thiers non lo era e la consolidò.

Mac-Mahon non lo era e la conservò.

Grévy e Gambetta la comprometteranno.

Chi vivrà, vedrà.

Il Culto della Madonna della Salette
condannato
DA PAPA LEONE XIII

Un giornale cattolico e legittimista, il *Messager de Toulouse* riceve da Roma, per mezzo di particolare corrispondenza, una notizia che leverà grande rumore, particolarmente in Francia. Il papa Leone XIII ha condannato il culto, quasi idolatro, che tributavasi alla famosa Madonna della Salette. Ecco le parole colle quali è narrato il fatto dal corrispondente dell'accennato giornale.

« Sua Santità, con decreto controfirmato dal cardinale Bartolini, ha dichiarato che il culto di Nostra Signora della Salette non aveva nè serio fondamento nè ragione di esistere. In virtù di questo decreto, che fu spedito la mattina del 25 gennaio ultimo a Sua Grandezza monsignor vescovo di Grenoble, le immagini, le stampe, i quadri, le statue, rappresentanti Nostra Signora della Salette nel costume di contadina, coi due fanciulli inginocchiati ai suoi piedi, dovranno essere tolte da tutti i santuari, cappelle e chiese, e completamente distrutte.

« Il decreto sarà pubblicato in tutti i paesi cattolici, ove fosse stato istituito il culto della Salette.

« Ecco frattanto le circostanze che motivarono questa decisione pontificale.

« Da alcuni anni, Melania Giraud, una delle eroine di questa mistificazione, aveva eletto domicilio a Castellamare di Stabia, graziosa città situata in riva al mare, un dieci miglia da Napoli. Essa teneva ivi una modesta pensione in cui potè raccogliere appena cinque o sei allieve. Nella stagione dei bagni, grande numero di persone recavansi ad onore di farle visita.

« Essendo passato a miglior vita l'arcivescovo di Castellamare, il quale colla sua autorità teneva in soggezione la Giraud, questa si fece subitamente rimarcare con stravaganze che richiamarono l'attenzione degli ecclesiastici e della cittadinanza. Trattavasi di visioni, di rivelazioni, di profezie che erano accolte dai fedeli con perfetta buona fede. Leone XIII, informato del nuovo contegno tenuto dalla visionaria, chiamò questa a Roma per sottoporla ad uno scrupoloso esame. Dopo parecchie udienze particolari ed un severo interrogatorio, Sua Santità riuscì a strapparle la confessione che essa, col suo fratello Massimino, avevano rappresentato una parte comandata *(un rôle imposè)*, e che le sue pretese visioni erano puramente immaginarie. Melania avrebbe svelato a Leone XIII il segreto di questa mistificazione? Io l'ignoro; le mie informazioni non penetrano più oltre. »

Notizie Italiane

TORINO — Ieri l'altro sera ebbe luogo una dimostrazione ai gridi di *Viva la Francia, viva la libertà*, in onore del trionfo delle idee liberali in Francia per la nomina del deputato Grevy a presidente della Repubblica.

NAPOLI 1 — Cominciasi a gustare i tristissimi frutti dell'alleanza Sandonato-Nicotera. La camorra rialza audacemente la testa tentando imporsi.

Iersera una turba di cenciosi guidata da noti camorristi raccoltasi nella piazza Dante percorse via Toledo gridando: *Abbasso il Municipio*. Tutta la cittadinanza onesta rispettabile, indignata, deplora il contegno della questura, e della autorità. Il Ministero Depretis lasciandosi imporre dall'alleanza abbandona la città all'anarchia. Vivissime proteste spedironsi oggi a Roma.

ANCONA — Il sig. P. Schwarz di Jassy (Rumenia) negoziante in gioie, stabilito a Roma era da due giorni in Ancona, dove capitava spesso per i suoi negozi: alloggiato all'*Albergo della Vittoria*, egli saliva per la scaletta per ritornare a casa nel salire le scale s'incontrò in due persone che improvvisamente gli si gettarono addosso. L'uno basso e tarchiato con barba gli chiuse colle mani la bocca dicendogli in pari tempo: *Consegnate la roba*. L'altro lo frugò e gli tolse il portafoglio che aveva nella tasca interna del petto. Nello stesso mentre altri tre individui erano saliti, sicchè era stretto fra cinque: uno di quelli che stavano giù lo ferì anzi in una gamba, forse per persuaderlo a star zitto, ma gridare non poteva perchè aveva la bocca suggellata.

Strappatogli il portafoglio, i cinque lo lasciarono libero e fuggirono; egli estrasse allora il revolver e tirò un colpo, ma disgraziatamente non ferì nessuno. Poi colto come da svenimento per l'emozione patita cadde sulla scala!

Nel portafogli aveva per 142 mila franchi di valore: e cioè: 16 mila in danaro 126 in brillanti e diamanti che portava incartati dentro il taccuino, come usano tutti i negozianti di questi generi preziosi.

La autorità si è messa all'opera per iscoprire gli autori del brutto fatto, ma ancora non è riuscita a nulla.

— Lo scioglimento della Società « Fratelli Bandiera » avvenuto ad Osimo a seguito di mandato dell'autorità giudiziaria, ha prodotto un forte fermento fra le associazioni della Romagna. I prefetti di Ancona, Perugia, Forlì, Macerata, Ravenna, Pesaro ed Urbino come quelli, nella cui rispettiva giurisdizione hanno sede le più attive ed intraprendenti associazioni, hanno ordinato uno speciale servizio di vigilanza, seguendo in ciò le istruzioni ad essi inviate dal Ministero dell'interno.

RIETI — Secondo informazioni della *Gazzetta d'Italia* sembra che l'esorbitanza delle tasse comunali sia stata la causa principale della sommossa nel comune di Scondiglia, alla quale però non sarebbe estranea la setta dei Lazzarettisti che a quanto pare, ha fatto proseliti anche in quei luoghi.

ALESSANDRIA — *La Giovane Acqui*, in data del 28 u. s. annuncia che il vescovo della Diocesi di Acqui ha scomunicato certo Don Geloso che da qualche tempo a questa parte era in urto con la Curia vescovile. La scomunica fu comunicata a Don Geloso da un usciere, accompagnata, dicesi, da quattro carabinieri, perchè si temeva che i parrocchiani di Don Geloso facessero delle dimostrazioni ostili al vescovo.

FIRENZE — Un giovane, sul fiore degli anni e delle speranze, che portava addosso l'onorata e simpatica divisa di bersagliere e sul braccio i galloni di sergente, si uccise con un colpo di fucile al cuore.

L'infelice aveva commessa una piccola mancanza alla disciplina. Egli fu severamente punito e quella pena gli tornò così dolorosa, che lo trasse al passo disperato.

Notizie Estere

AUST. UNGH. — Il Danubio è straripato in diversi luoghi, innondando vasti tratti di terreno. Le comunicazioni sono in più punti interrotte.

GERMANIA. — Fin qui nelle discussioni della Commissione del Bundesrath per esaminare il progetto di legge sul potere disciplinare del Reichstag, furono raccomandate soltanto alcune modificazioni.

— Il *Bureau Welff* assicura che il Governo si occupa seriamente della quistione del fondo dei guelfi.

— È smentita la notizia del ritiro del conte Hatzfeldt ambasciatore a Costantinopoli.

EGITTO. — Il *Daily News* ha da Alessandria, 29:

Relativamente alla voce corsa che nell'Egitto settentrionale faccia strage la carestia, è vero che in certi distretti la miseria è aumentata a cagione della bassezza delle acque del Nilo nel 1877 e per l'inondazione del 1878, ma la carestia non esiste in nessun luogo. I cereali non mancano, i prezzi diminuiscono, e si prevede un'abbondantissima raccolta.

FRANCIA. — Telegrafano da Parigi al *Movimento*.

Mac Mahon dopo essersi trattenuto qualche giorno a Laforet, si recherà a Nizza, d'onde poi si recherà a Roma. »

RUSSIA — La Russia sembra essersi finalmente decisa ad adottare energiche misure contro la peste.

Il prof. Botkin, medico dello czar, reputato una autorità medica di primo rango a Pietroburgo, ha consigliato il governo di far dare alle fiamme Westlianka e altri cinque villaggi del distretto di Entajevsk, che furono i primi semenzai del contagio. Si spera che il consiglio venga accettato e tosto praticato. La gente dovrà essere traslocata in altra regione più salubre, a spesa del governo.

Si annunzia inoltre da Pietroburbo che, per ordine del ministro della guerra, Miljutin, un reggimento di cavalleria leggiera è partito da Tambov per dirigersi sulla valle del Volga a rinforzare il cordone lungo la periferia del governo di Astracan.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Associazione della stampa. — Ier l'altro si riunì di nuovo in Roma l'Associazione della Stampa. L'adunanza fu imponentissima per numero e per qualità dei soci.

Essendo stato sollevato qualche dubbio sulla precedente votazione relativa alla vertenza Torelli-Violler-De-Luca, sotto pretesto che qualche delegazione di voto non era regolare, si decise, per abbondare nella legalità, di rinnovarla.

L'appello diede: votanti 142 — sì 96 — no 36 — 10 astensioni.

Il sig. De-Luca Aprile, direttore della *Riforma*, venne quindi definitivamente escluso dall'Associazione della Stampa.

Avendo il sig. Torelli-Violler presentato domanda per essere ammesso nell'Associazione, si passò alla votazione a scrutinio segreto su questa domanda.

Lo sdoglio dei voti terminò al tocco. I votanti furono 136. Torelli ebbe 101 voti favorevoli, 35 contrari. Fu quindi ammesso.

Uomini distintissimi della Sinistra moderata e radicale votarono in favore del Torelli.

Le nostre congratulazioni all'integro e coraggioso direttore del *Corr. della Sera*.

Il Collegio degli Avvocati ha tenuto adunanza il 1° Febbraio.

Dopo discusso ed approvato il Consuntivo 1878 ed il preventivo 1879 si procedette alla nomina della metà del Consiglio dell'Ordine da rinnovarsi pel biennio 1879-80.

Furono rieletti i membri uscenti:

1. Martinelli prof. Giovanni.
2. Turbiglio prof. Giorgio.

Ed eletto:

3. Ravenna avv. Leone in surrogazione del defunto avv. Giovanni Zuffi.

Questo posto rimarrà vacante fino ad una nuova adunanza del Collegio essendo l'eletto membro del Consiglio di Disciplina, a meno che non opti pel Consiglio dell'Ordine.

Il Collegio dei Procuratori teneva adunanza il giorno successivo.

Letto il resoconto morale del Consiglio dal Presidente Giustiniani, se ne decretò la stampa, specialmente perchè contiene assennate osservazioni sulla necessità di aumentare il personale del Tribunale ove senza colpa dei giudici gli affari subiscono molto ritardo.

Poscia si discusse un progetto di nuovo riparto dei due mandamenti della città, rimettendo finalmente al Consiglio la facoltà di modificarlo.

Si discussero ed approvarono il consuntivo 1878 e il preventivo 1879.

Furono eletti a costituire la metà del Consiglio di Disciplina pel biennio 1879-1880 i membri uscenti:

Giustiniani avv. conte Carlo.
Tasso avv. Torquato.
Benvenuti avv. Luigi.
Tomiati avv. Gaetano; nonchè l'avv. G. B. Croma in surrogazione del defunto avv. Eugenio Ferriani.

Progetto Chizzolini-Schanzer. — Nell'autorevolissima *Opinione*, (Num. di Venerdì) abbiamo letto le seguenti parole della cui serietà dubiteremmo, se il periodico che le porta non fossenotissimo per la gravità del suo contegno e per la esattezza delle sue informazioni:

« I signori Chizzolini e dott. Schanzer, autori di un grandissimo progetto di bonificamento delle paludi (?) di Comacchio, furono ieri ricevuti al Quirinale da S. M. il Re Umberto.

« S. M. si degnò di accettare che il canale principale da costruirsi per il bonificamento suddetto prenda il nome di *Canale Umberto* ».

Come i nostri lettori capiranno facilmente, l'*Opinione* accenna al progetto di un grande canale che attraversando parte dell'agro ferrarese, dovrebbe raccogliere e portare alle Valli di Comacchio una immensa quantità di acque che non hanno scolo sufficiente nelle provincie di Bologna, Modena, Mantova e Ferrara.

Profondamente preoccupato dei pericoli che potrebbero minacciare la esistenza della Provincia, il nostro Consiglio Provinciale, approvando la eloquente relazione degli onorevoli signori dott. Carpeggiani, avv. prof. Martinelli e dott. comm. Gattelli, i due ultimi deputati per Ferrara al Parlamento Nazionale, deliberò di *fare opposizione* al progetto Chizzolini-Chanzer. Ci sorprende quindi che questi signori abbiano potuto ottenere l'adesione di S. M. il Re, ed impegnare il suo alto favore per un'opera ritenuta e proclamata pericolosa dalla Rappresentanza legale della nostra Provincia, e sulla quale il Parlamento Na-

ziesale non ha ancora emesso il suo voto.

Quantunque, come abbiamo detto più sopra, l'*Opinione* sia sempre ben informata, a noi non resta che sperare che questa volta le sue notizie sieno infondate; in caso contrario, noi abbiamo bisogno di raccomandarci alla energia della nostra Amministrazione Provinciale di cui conosciamo lo zelo ed il patriottismo.

Dal diario della questura. — Ieri a sera veniva denunciato un furto di una valigia contenente oggetti di gomma di chirurgia ai danni di tal Rizzi Pio di Milano alloggiato nell' Albergo dell' Europa.

Per il Commercio. — Annunciamo che la Società *Assicurazioni generali* avente sede in Venezia e che è qui rappresentata dalla spettabile Casa *Pacifico Cavalieri* ha inaugurato un nuovo ramo di assicurazioni; quello dei valori e delle merci trasportati sul mare, sui fiumi e sulle ferrovie.

Così è provveduto ad un sentito bisogno del nostro commercio, e non v' ha dubbio che le operazioni troveranno il più largo sviluppo nella modicità delle tariffe e nella saldezza della reputatissima società.

Società dei Negozianti. — Questa sera le sale sociali sono aperte ai consueti trattenimenti del Martedì.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 27 Gennaio al 2 del corrente Febbraio:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.		N. 14
»	» d' Igiene	» 2
»	» sulle pubb. Vett.	» 10
	Totale	N. 26

— Importo delle multe applicate per mancanze nella pubblica illuminazione a gaz L. 37. 50.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo — Per seconda opera è definitivamente stabilito il *Rigoletto* del quale sono già cominciate le prove di camera.

Teatro Tosi Borghi. — Rappresentazione della Compagnia Amoros e Bortoletti — ore 8.

Teatro Montecatini. — Rappresentazione. Ore 8.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 1° Febbraio 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lazzari Giuseppe fu Saturno con Zapparoli Luigia fu Natale — Conti Giuseppe Evangelista fu Francesco con Zerbini Adele di Pietro — Tosini Pietro fu Antonio con Filati Cesira di Filippo — Turola Lodovico fu Daniele con Vanini Maria fu Luigi — Fiocchi Giuseppe fu Nicola con Soardi Giulia di Gaetano — Vogli Eduardo di ignoti con Lugli Adelina di Andrea — Romagnoli Pietro fu Pellegrino con Ancona Adalgisa di Alessandro — Lodi Guelfo di Carlo con Sabbioni Maria di Francesco — Grandi Cesare fu Giacomo con Mari Emma fu Claudio — Fogal Pietro di Bortolo con Salani Narcisa di Paolo — Gallina Enrico di Giuseppe con Fabbri Elena fu Cesare.

MATRIMONI — Balletti Alfonso d'anni 21, calzolaio, di Ferrara, celibe con Vecchi Beatrice d'anni 19, sarta, di Ferrara, nubile.

MORTI — Veronesi Beatrice fu Sante d'anni 35, coniugata — Baccega Giovanni fu Ignazio, d'anni 73, farmacista, coniugato — Mantovani Annunziata fu Giorgio, d'anni 66, villica.

Minori agli anni sette N. 2.

2 Febbraio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Malservigi Girolamo d'anni 28, carbonaio, di Ferrara, celibe con Paveschi Elvira d'anni 21, aff. dom. di Ferrara, nubile — Canella Angelo d'anni 37, muratore, di Ferrara, vedovo con Correggioli Maria d'anni 29, cameriera, di Ferrara, nubile — Ferri Quirino d'anni 29, apparatore, vedovo con Cavalieri Giuseppina d'anni 33, sartrice, di Ferrara, nubile.

MORTI — Benini Angela fu Cesare d'anni 70, vedova — Ascoli Elia fu Samuele d'anni 46, industriante, coniugato — Castaldini Maria fu Giacomo d'anni 20, villica, nubile.

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

3 Febbraio 1879

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 3°2, C
Alt. med. mm. 758, 32	» mass.ª + 8°, 2 »
Umidità media: 93,° 0	Ven. dom. NO.

Stato del Cielo:
Nuvolo, Nebbia, Pioggia

Acqua caduta mm. 2, 86.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
4 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 30

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Madrid* 2. — Fu pubblicato un appello firmato da Castellar e da un centinaio d' ex-deputati alle Cortes del 1873 agli elettori democratici, con cui si scongiurano ad impegnare la lotta sul terreno elettorale per ottenere la rappresentanza legale del partito democratico nelle future elezioni delle Cortes e di corpi degli elettori.

L' appello esorta gli elettori ad astenersi da ogni illegalità.

Cairo 2. — Le voci di disaccordo nel ministero sono false. Ieri è stata firmata la convenzione per le ipoteche con Rotschild sui beni demaniali.

Capo Torn 14 gennaio. — Gl' inglesi incominciarono le ostilità contro i zulus. l' 11 gennaio passarono le riviere d' Unigena e Iogele ed accamparono il 12 detto sul territorio dei zulus.

Parigi 2. — Waddington è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Dicesi che Shere Alì si sia avvelenato.

Parigi 3. — Fourtou fu rieletto; il conte Mun non è riuscito.

Il risultato in 12 elezioni diede 7 repubblicani, 3 conservatori due ballottaggi.

Parigi 3. — Risultato delle elezioni dei deputati: A Riberac, Simon repubblicano ebbe 4,049 voti. Femton ex ministro del 16 maggio ebbe 3,692 voti. A Uges vi è ballottaggio fra tre repubblicani. A Condon fu rieletto Cassagnac. A Yesingeaux vi è ballottaggio fra due repubblicani ed un conservatore. A Montmedy, Royer repubblicano fu eletto. A Cosne l' elezione di Fleury repubblicano è assicurata. A Bresyuire fu eletto Iuffrault repubblicano. A Basires fu eletto Roille con 9950 voti. Barbey repubblicano ne ebbe 7,506. A Carbes fu eletto Debory repubblicano. A Pondy Lemagnet, ebbe 6218 voti, e Mun legittimista ne ebbe 5,611.

Glasgow 3. — Il teatro reale è completamente incendiato.

Londra 3. — Una lettera di Gladstone agli elettori di Midleton dice che accetta la candidatura perchè le circostanze attuali sono straordinarie, e soggiunge che la questione per le prossime elezioni sarà di sapere se il popolo sia contento della politica interna ed esterna del governo. La lettera accusa il governo di essere stravagante, e fare della politica estera allarmante e di abusare delle prerogative della corona.

Il *Daily-News* ha da Vienna che il Governo austriaco ha ricevuto gravi notizie di divergenze fra rumeni e russi per la delimitazione della frontiera. I rumeni occuparono il forte Arabtabia, costringendo i russi a sgombrarlo e ricusano di restituirlo.

Londra 3. — Il *Times* ha da Jellahabad che Yacoub Kan respinse le domande degli inglesi e dichiarò che difenderà Cabul.

Roma 1. — CAMERA DEI DEPUTATI

Viene posto in discussione il progetto di legge per istituire una speciale commissione sopra le imposte dirette del comune di Lampedusa. Si approva e si procede allo scrutinio segreto sul medesimo, lasciandosi le urne aperte.

Sono presentati, il progetto del ministro Magliani per la vendita della miniera di Montemponi in Sardegna, e dal ministro Mazè sette progetti di spese straordinarie divisibili in quattro esercizi: per la fabbricazione di fucili, e per l' acquisto di materiali occorrenti alla fabbrica delle armi, per l' allestimento di materiali di artiglieria, di approvvigionamenti, di mobilizzazione, costruzione e sistemazione di fabbriche militari, dotazioni di materiali del genio militare, opere di fortificazioni e difese dello Stato.

Quindi si continua la discussione generale del bilancio del ministero degli esteri.

Pierantoni conchiude il ragionamento incominciato ieri per esprimere la sua opinione e sostenerla relativamente alla politica estera seguita dal precedente ministero la quale egli approva e vorrebbe continuata con quei nuovi indirizzi che gli avvenimenti e le circostanze possono consigliare. Onde conoscere pertanto gl' intendimenti del gabinetto a tale riguardo gli rivolge parecchie interrogazioni concernenti l' esecuzione del trattato di Berlino e principalmente lo invita a dire se e quando siasi adoperato per fare ammettere il principio degli arbitrati internazionali.

Musolino come previde contrario alla umanità e agli interessi della civiltà, la guerra mossa dalla Russia alla Turchia, e biasimò le potenze che si dimostrarono indifferenti ovvero conscenzienti, così ora non può che giudicare inconsulto e presentemente ed in futuro dannose alle potenze dell' Europa centrale nonchè all'incremento della civiltà le stipulazioni del trattato di Berlino di cui la Russia si prevale ed abusa.

Sostiene che è ormai urgente che le potenze si pongano d' accordo onde non permetterne ulteriori violazioni, anzi per imporre alla Russia la completa esecuzione del medesimo.

Si annunzia infine il risultato dello scrutinio sopra il progetto di cui si trattò in principio della seduta che è approvato.

Roma 1. — SENATO DEL REGNO

Presentazione del progetto per modificazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Seguito e fine della discussione del bilancio d' agricoltura.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Amico carissimo

La vostra parola, che è sempre quella di un amico sincero e di un uomo coraggioso e franco, mi ha confortato e commosso. Sotto il dispiacere di essere stato senza nessun motivo respinto dalla Società dei Negozianti la vostra lettera mi ha portato una grande consolazione. E colgo intanto la opportunità per esprimere pubblicamente la mia profonda e sincera gratitudine anche alle altre egregie persone che in questa circostanza mi hanno dato le più care attestazioni di amicizia e di stima.

Non voglio dire con questo che la mia coscienza fosse stata spaventata dal voto contrario dato al mio nome dalla Commissione della Società dei Negozianti. Quel voto io l' ho considerato e lo considero come l' effetto di sentimenti e d' interessi personali che, *per ora*, non mi curo di caratterizzare, e che hanno influito sull'animo di alcuni compiacenti membri della suddetta Commissione.

Io non ho mai fatto nulla di cui debba arrossire; tutti quelli da cui desidero di essere stimato, mi stimano. Non m'importa che in fatto di onore, di verità, di giustizia, di disinteresse, una parte della Commiss. della Società dei Negoz., serva di strumento alle passioni di Consiglieri, e suggeritori che mi conoscono a fondo e che per la propria natura non possono apprezzare la mia onoratezza.

Ritornerò sulla cosa quando lo crederò opportuno; intanto vi ripeto i miei ringraziamenti.

Ferrara 3 febbraio 79.

Vostro aff.mo
Angelo Zoli.

Signor
Avv. Ippolito Leati
Ferrara.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
***Via Terranuova* N. 23 (S. Francesco)**
Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

THYMOL·DORÉ
Igiene e salubrità della casa
Bagni, lozioni, toletta intima, disinfettante, medicina domestica, epidemie, ecc., profumo dei più delicati. È dichiarato superiore a tutti i prodotti di questo genere e raccomandato da tutte le sommità medicali. — La boccetta: 2 franchi.
SAPONE AL THYMOL-DORÉ
Igienico e conservatore della pelle
THYMOLINE-DORÉ
Cipria vellutata e impalpabile
DEPOSITO GENle: 20, RUE RICHER, PARIGI
Deposito in Ferrara alla farmacia di PIETRO PERELLI.

Abbonamento a GRATIS al Mondo Elegante

Le nostre lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l' anno 1879 l' associazione **gratis** al *Mondo Elegante;* ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti *l' Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono 1. in una costruzione solidissima ed esatta, 2. in un aspetto elegante (Vedasi il disegno), 3. in un movimento leggiero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di **45 lire** — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), c' invierà complessivamente **lire 50** (1).

Questo *Abbuonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania: perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per **lire 40.** Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare **lire 35** in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l' abbuonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (Edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Howe (Princesse)* a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a L. 70, e alle nostre associate a **lire 65**; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione **lire 80.** In tal modo l' associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

Queste grandi riduzioni di prezzo le facciamo specialmente in occasione delle feste del capo d' anno, nelle quali uno si trova sempre *dans l' embarras du choix* dei regali a farsi, perchè sovente non sa fare andar d' accordo l' utilità col costo dell' oggetto scelto, ciò che non può dirsi dei nostri.

N. B. Debbono essere spedite direttamente a questa amministrazione e non per mezzo dei signori librai.

Si spedisce Gratis un numero di saggio completo

Società per la Bonifica di Terreni Ferraresi

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere

A) in affitto per un novennio per l' annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60. — per ettaro ed anno, cioè
» 22. 81 per ogni pertica milanese.
» 6. 53 per ogni staia di Ferrara (1/6 di Biolca).
» 12. 48 per ogni tornatura di Bologna.
» 23. 18 per ogni campo di Padova.

B) a mezzadria per un numero d' anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente Codice civile, salvochè nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni a convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino N. 2. — in Ferrara Via Palestro N. 61.

ESTRATTO LIQUIDO
di
Catrame purificato
Preparato con un nuovo processo del Chimico-Farmacista
C. PANERAJ

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall' eccesso degli *acidi pirogienici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un' azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l' uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell' apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest' *Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L' Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai signori Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

PREZZO L. 1 50 LA BOTTIGLIA.

AMARO
Stomatico DI CHIRETTA Febbrifugo
preparato dal Chimico Farmacista
C. PANERAJ

Esso è lo *Stomatico* il *più attivo*, il più addicevole al nostro organismo e, al tempo stesso il più innocuo. Si usa per vincere la disappetenza e riattivare la digestione, e conviene specialmente ai convalescenti che hanno bisogno di rianimare le loro affievolite forze: giova ancora nella cura delle febbri, in unione ai sali di chinina come loro ausiliare, e se ne deve raccomandare l' uso specialmente a coloro che hanno sofferto le febbri periodiche, o vanno ad esse facilmente soggetti.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia

150 **Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.**

Vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in FERRARA, alla Farmacia Navarra Filippo — CENTO, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscaini — CAVAZZERE, Biasioli — MONTAGNANA, Andolfatto.

Torino — AGENZIA GALVAGNO — Torino

Nell' intendimento di far cosa grata alle cultrici ed amanti dell' arte del ricamo, l' **AGENZIA GALVAGNO**, ha scritturato per proprio ed esclusivo conto alcuni primari artisti e disegnatori, e pubblicherà col 1° febbraio 1879

LA NUOVA RICAMATRICE
GIORNALE ARTISTICO MENSILE
CONTENENTE
DISEGNI DI TUTTI I GENERI DI RICAMI

Il favore veramente lusinghiero con cui fu accolta da ogni parte d' Italia questa nuova ed importante pubblicazione, *unica nel suo genere*, ed il suo ognor crescente successo, ne dimostrano a sufficienza le qualità pregevoli che in sè racchiude, e quanto utile ed importante riesca alle *Ricamatrici*, alle *Famiglie* ed agli *Istituti* in particolare.

Il giornale esce in forma di fascicolo, racchiuso in elegante copertina, una volta al mese.

OGNI FASCICOLO CONTIENE:

Da 30 a 40 disegni, a seconda della loro grandezza, fra i quali vi sono moltissimi disegni di *claque*, camicie da donna, copribusti, iniziali intrecciate e sciolte di tutte le grandezze per fazzoletti e mantilerie, e tutte le specialità per lavori in bianco.

Vi sono pure ogni genere di disegni a colori ed oro per arredi sacri, guerniture da mobili, cuscini, *écrans*, pantofole, calotte, ecc.; infine ogni fascicolo conterrà pure uno o due alfabeti in nero ed a colori.

Ogni letteratura vi è esclusa; perciò senza alcun timore si può lasciare questo giornale nelle mani delle giovanette ed introdurre in qualunque istituto o ritiro.

Prezzi d' abbonamento:

Anno L. **12.** — Semestre L. **7.** — Trimestre L. **4.**
Estero: aumento delle spese postali. — Un numero separato L. **2.**

Il giornale è fatto in modo da poter formare un magnifico ed elegantissimo *album*, che sia tale da appagare ogni gusto, anche il più ricercato.

Alle ricamatrici. — Rendiamo noto alle signore associate che avendo l' Agenzia Galvagno scritturati abilissimi disegnatori di ricami, riceverà d' ora in avanti qualsiasi commissione di disegni od oggetti da disegnarsi su qualsiasi stoffa e di qualunque genere, il tutto a prezzi mitissimi ed eseguito in brevissimo tempo.

Lettere, vaglia, ordinazioni, indirizzarle esclusivamente all' **Agenzia Galvagno**, *piazza Castello*, 17, *Torino*.

LA DITTA G. VERCELLONE
con Magazzino di Terraglia e Stufe di Castellamonte
situato in via Volta Paletto N. 25

avendo deliberato di liquidare il Fondo del suddetto Magazzino rende noto che d' ora in avanti venderà ai prezzi di Fabbrica.